



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

tel. 0434 361001

# XV domenica del tempo ordinario



16 luglio 2023

Troppe volte, di fronte a questa parabola pensiamo a noi, alle nostre risposte. Cerchiamo di capire chi siamo e quale terreno potrebbe rappresentarci. E come sempre perdiamo tempo prezioso e trasformiamo la nostra fede in un inutile e infruttuoso moltiplicarsi di sensi di colpa.

Perché anche nel caso ottimale che qualcuno riuscisse a convincerci di essere un terreno buono, saremmo capaci di chiedere perdono al Signore perché quasi certamente saremmo quelli del «30 per uno». Come dire: i peggiori tra i migliori.

Ma se facessimo questo, se sprechiamo tempo per contemplare i nostri sbagli saremmo davvero come coloro di cui Gesù parla, persone che «guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono».

Il Vangelo ci fa vedere come agisce Dio. Perché è vero: noi siamo quei tanti possibili terreni citati, siamo davvero noi, è la nostra vita, la storia in cui viviamo, il pianeta che abitiamo. Ma è altrettanto vero che di fronte a questi terreni – consapevole di essi e della loro fragile natura – c'è il Dio di Gesù Cristo, il Dio Padre che per amore farebbe qualsiasi cosa, anche sprecare!

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, non siamo capaci di accogliere la tua parola e di conseguenza non produciamo frutto. Kyrie eleison.  
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, troppe volte prendiamo a motivo la durezza della vita per mettere in dubbio la tua promessa. Christe eleison.  
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, sappiamo quanto è impegnativo convertirci al tuo messaggio e rispondiamo con frequenti resistenze ai tuoi inviti. Kyrie, eleison.  
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo:  
Gesù Cristo con lo Spirito santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spirito la disponibilità ad accogliere il germe della tua parola, che continui a seminare nei solchi dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace e riveli al mondo la beata speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

55,10-11

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 64

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento per gli uomini.

**Così prepari la terra:  
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge  
e benedici i suoi germogli.**

Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.  
Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza.

**I prati si coprono di greggi,  
le valli si ammantano di messi:  
gridano e cantano di gioia!**

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** 8,18-23

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi.

L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesta verso la rivelazione dei figli di Dio.

La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi.

Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio

**T. Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Matteo

13,1-23

**T.** Gloria a te, o Signore.

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole.

E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Per-

ché a loro parli con parabole?».

Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!".

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupa



pazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Solo se ascoltiamo con amore quanto il Signore ci dice sapremo rispondere in modo adeguato. A colui che ci ha rivolto con amore la sua voce, con altrettanto amore eleviamo le nostre invocazioni. Preghiamo insieme e diciamo: Benedici il tuo popolo, Signore.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** Perchè presbiteri, missionari e laici impegnati nell'evangelizzazione, non si scorraggino di fronte alle difficoltà di una semina spesso infruttuosa, ma si lascino guidare sempre dalla forza operante dello Spirito Santo. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** Dio semina sempre generosamente, a noi compete il compito di accogliere la sua Parola e farla fruttificare. Perchè non sia chiuso il nostro cuore ai suoi insegnamenti. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** È nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nella società intera, che la parola di Dio opera in tutta la sua potenza. Perchè sappiamo diffonderla e testimoniarla nella vita di ogni giorno. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore, tu vedi le molte tragedie del mondo, causate per lo più dalla cattiveria e dalla indifferenza

umana. Fa' che risuoni nell'animo di ogni essere di buona volontà l'annuncio del Vangelo che cambia la vita. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** Per i giovani, perchè sappiano accogliere la Parola di Dio e sia per loro come una bussola su cui orientare tutta la vita. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**L.** La tua Parola, seminata per secoli, ha prodotto una messe incredibile di umanità, di civiltà, di cultura, di arte, di amore. Non lasciare, Signore, che tale patrimonio vada perduto. Preghiamo.

**T.** Benedici il tuo popolo, Signore.

**S.** Benedetto sei tu, Signore, Dio che semini la tua Parola nel campo del mondo. Fa' fruttare il cento per uno quanto hai seminato, affinché nessun tuo dono, anche il più piccolo, vada perduto, in Cristo, nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**T.** Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Semina, Signore!

Semina senza stancarti.

Semina nel mio cuore, nei miei desideri,  
nelle mie paure, nei miei progetti:

semina la speranza di vedere  
cose mai viste;

semina la certezza di raccogliere frutti  
che il tuo Spirito saprà generare;

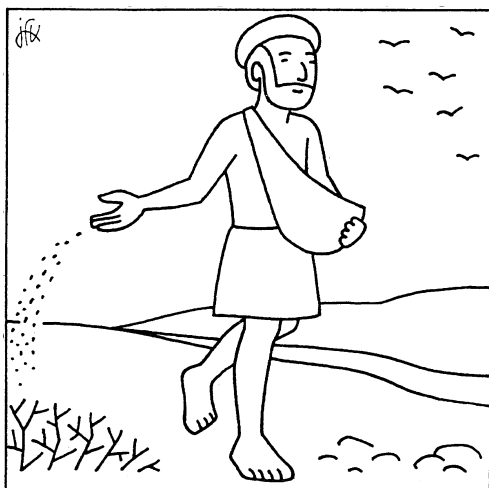
semina il coraggio di non cedere  
alla delusione e allo scoraggiamento.

Signore buono,

Dio della vita,

continua a seminare in me, in noi,  
il tuo amore.

Amen.



# Il nostro Dio semina vita e futuro ovunque

di Padre Ermes Ronchi

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Magia delle parabole: un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Un racconto minimo, che funziona come un motore: lo legge e accende idee, evoca immagini, suscita emozioni, ti mette in viaggio. Gesù osserva la vita e nascono parabole. Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Prendeva storie di vita e le faceva diventare storie di Dio.

E le racconta galleggiando sulle acque del lago, sopra una barca, da quel pulpito oscillante, a pochi metri da riva. C'è ancora una piccola baia nelle vicinanze di Tabgha, a circa due chilometri da Cafarnaon, identificata dall'archeologo Bargil Pixner osb, come quella della predicazione di Gesù dalla barca: le sue rive formano un pendio simile a un anfiteatro.

L'acustica è ottima. Pochi mesi fa ho sostato, durante un trekking con un gruppo di amici, proprio su quel punto della riva; a lungo, in silenzio, come perduto nella folla enorme di allora, che faceva ressa, proprio qui, attorno a me.

Si è aperta una breccia nel tempo, un by-pass di millenni: mi pareva di vederlo, forse, seduto sulla barca, anche se all'orecchio non giungeva nient'altro che il brivido del silenzio, di un amore senza parole. Ritorno

alla sorgente, alla viva voce di Gesù: "il seminatore uscì a seminare".

Non "un", ma "il" seminatore, che con il seminare si identifica, che altro non fa che lanciare semi divini, dare vita, fecondare. Seminatore: uno dei più bei nomi di Dio. Un illogico seminatore, che spera anche nei sassi, nelle spine, nel calpestio della strada; un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita e futuro ovunque, convinto che persino la sterpaglia possa trasformarsi in giardino.

Dalle immagini di Gesù emerge una visione emozionante del mondo: questa nostra storia è grembo, la terra è gravida, intorno è tutto un germinare, spuntare, accestire, granire, maturare. Il Regno si specchia nella primavera della fiducia nella vita crescente. Il seminatore, che diresti distratto o sprovveduto, è invece il nostro Dio che vuole abbracciare l'imperfezione del campo, e nessuno è escluso.

Siamo feriti, opachi, duri, spinosi, non finiti, tutti, ma lui abbraccia la nostra imperfezione, perché vede noi oltre noi, ci vede come grembo, storia incamminata, vede primavera nei nostri inverni, e spighe future, profezia di fame saziata. Infatti il verbo centrale della parabola è "portò frutto".

L'etica del Vangelo è un'etica del frutto, non della perfezione; una morale della messe abbondante, non di un'illusoria assenza di problemi o difetti. Ogni cuore, anche il mio, il mio contorto cuore, è un pugno di terra atto a dare vita ai semi di Dio.

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 16 AL 23 LUGLIO 2023**

**Domenica 16 luglio - XV del tempo ordinario**

09.00 def. fam. Zaramella

18.30 per la Comunità

**Lunedì 17 luglio**

18.30 def. Anita Tajariol

def. Renato Zanet

**Martedì 18 luglio**

18.30 def. Elda, Luigi, Elga, Sergio

**Mercoledì 19 luglio**

18.30 def. Flavio

secondo intenzione

def. Franco Vettore

**Giovedì 20 luglio**

18.30 def. Ines Pantarutti

secondo intenzione

**Venerdì 21 luglio**

18.30 def. Bruno e Beatrice

def. Primo Durisotto

**Sabato 22 luglio**

18.30 def. Katia, Emanuele

secondo intenzione

**Domenica 23 luglio - XVI del tempo ordinario**

09.00 def. Giovanni, Anna, Attilio, Danilo, Sergio

18.30 per la Comunità

# VITA DI COMUNITÀ

## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà FELICE ROMANO di mamma PAOLA ZAMBET per il battesimo di RICCARDO, ROBERTO celebrato alle ore 11.00 di sabato 15 luglio.

La fede e la vicinanza delle madrine Sara e Chiara siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Riccardo, Roberto e della sua famiglia.



## CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **PASTA, LATTE, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, TONNO, ZUCCHERO.**